



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Allegato A

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027

Analisi del contesto

1. Analisi del contesto esterno

A Dati ed informazioni rinvenibili nei documenti di programmazione del Comune:

- Popolazione abitanti al 31/12/2024 16.036 di cui maschi 8.012 e femmine 8.024
- Territorio: n. 49,39 chilometri quadrati
- Risorse idriche: n. 2 fiumi/torrenti
- Strade statali: n. 4 chilometri
- Strade provinciali: n. 3 chilometri
- Strade comunali: n. 160 chilometri
- Aspetti socio-economici:
situazione economica¹:

Settore	Aziende	n. addetti
PRIMARIO		
Agricoltura, silvicoltura, pesca	352	356
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0
Totale primario	352	356
SECONDARIO		
Attività manifatturiere	208	2.421
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0
Fornitura di acqua, reti fognarie	15	187
Costruzioni	213	364
Totale secondario	441	2.972
TERZIARIO		
Trasporto e magazzinaggio	44	138
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	113	364
Servizi di informazione e comunicazione	50	68

¹ Fonte: CCIAA di Vicenza.



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Attività finanziarie e assicurative	53	96
Attività immobiliari	91	65
Attività professionali, scientifiche e tecniche	57	102
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	51	297
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	381	725
Istruzione	14	60
Sanità e assistenza sociale	18	95
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	21	25
Altre attività di servizi	80	146
Imprese non classificate	46	1
Totale terziario	1.019	2.182
TOTALE	1.812	5.510

raccolta differenziata dei rifiuti %: 82,81%²

stazione ferroviaria: n. 1

trasporto pubblico in km.: -

farmacie: n. 4

ospedali: n. 1

case di cura: -

case di riposo: n. 1

asili nido: n. 2

scuole materne: n. 5

- B L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio. L'acquisizione è avvenuta consultando le seguenti **fonti esterne**:

- | |
|--|
| ✓ <i>Relazione sull'attività delle forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121,</i> |
| ✓ <i>Relazione ANAC del 17.10.2019 "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"</i> |



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoi, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

✓ [Dichiarazione del Presidente di Anac riportata su "www.quicosenza.it/news/italia/corruzione-criminalita-come-si-sprecano-soldi-pubblici-per-dare-servizi-scadenti-ai-cittadini"](http://www.quicosenza.it/news/italia/corruzione-criminalita-come-si-sprecano-soldi-pubblici-per-dare-servizi-scadenti-ai-cittadini)

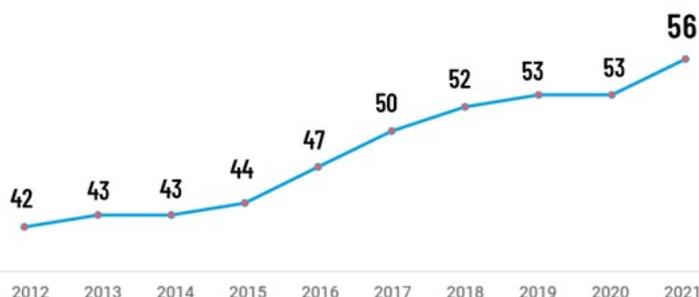
DATI SULLA PRESENZA DI CRIMINALITÀ

Un ostacolo di natura culturale nel considerare l'attività di prevenzione della corruzione nelle regioni del Nord è costituito dall'opinione diffusa di operare in un contesto geografico immune dal rischio corruzione. Secondo il *Transparency International* l'indice di percezione della corruzione 2014, alla luce delle valutazioni degli osservatori internazionali sul livello di corruzione percepito in 175 paesi del mondo, pone l'Italia al 69° posto, al I posto fra i paesi dell'Unione Europea, dato che può influenzare le decisioni di investimento nei diversi paesi. L'indice di percezione della corruzione 2021 ha visto, comunque, l'Italia migliorare la sua posizione arrivando al 56° posto nel mondo su 180 paesi analizzati, scalando parecchie posizioni. Anche in Europa c'è stato un miglioramento, nel 2021 si posiziona al 17° posto su 27 paesi membri.

IL CPI 2021 IN ITALIA

Continua il trend positivo dal
2012 ad oggi:

+ 14 PUNTI



RELAZIONE ANAC DEL 17.10.2019 "LA CORRUZIONE IN ITALIA: NUMERI, LUOGHI E CONTROPARTITE DEL MALAFFARE

Cifre e dislocazione geografica della corruzione: un caso a settimana

*Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che *ictu oculi* non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.*

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti).

A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise (tab. 1). Ciò non implica che queste due regioni possano considerarsi immuni, ma semplicemente che non vi sono state misure cautelari nel periodo in esame. In Molise, ad esempio, vi



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoi, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

sono stati arresti per corruzione nella primavera 2016, mentre la Procura di Gorizia, nell'ambito di una grande inchiesta sugli appalti, ha disposto nel 2018 numerose perquisizioni (ma non arresti).

Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico (tab. 2). Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Secondo quanto affermato dall'attuale Presidente dell'Anac, **Giuseppe Busia** che da qualche mese presiede anche la Rete Europea delle Autorità Anticorruzione (European Network for Public Ethics), la **corruzione** ha la pericolosa capacità di insidiarsi silente in ogni ambiente e sconvolgerne gli equilibri. «È un fenomeno sfuggente, insidioso, difficile da scoprire e da estirpare. Anche perché corrotto e corruttore hanno tutto l'interesse a tenere nascosto il loro accordo. E la vittima non è una singola persona, pronta a denunciare, ma la collettività, con un prezzo altissimo pagato in termini di minori opportunità e servizi più cari o scadenti». «Sempre più spesso – sottolinea Busia – emergono legami fra fenomeni corruttivi e criminalità organizzata. **Corruzione e mafia**, pur nettamente distinte sotto il profilo penalistico, sono tuttavia accomunate dal fatto di trarre alimento, entrambe, da pratiche di maladministration, intesa come cattiva gestione dell'attività amministrativa e, quindi, sviamento dell'interesse pubblico e utilizzo inefficace delle risorse della collettività».

Quanta corruzione c'è in Italia

Non si conosce la reale estensione della corruzione in Italia, ma è noto che essa spezza quel patto fondativo che è alla base dello stare insieme come comunità. Per questo non basta contrastare la corruzione attraverso la repressione, ma occorre creare strumenti e regole in grado di prevenirla: questo è il compito di ANAC. Il Rapporto Transparency International sulla corruzione nel mondo, indica per il nostro Paese un netto miglioramento nell'ultimo decennio. **Dalla nascita dell'Autorità Anticorruzione nel 2014 a oggi, l'Italia è avanzata di 28 posizioni**, rispetto a questa classifica sulla percezione della corruzione. **L'Italia 20 anni fa era 69esima** nella graduatoria mondiale per livello di corruzione percepita. L'ultima rilevazione ([precedente ai dati presentati l'11 febbraio 2025 a Roma ndr](#)) vede l'Italia evolversi sempre più fino a passare alla 41° posizione. Se l'azione di ANAC in Italia ha contribuito senza dubbio a ridurre il livello di corruzione nel Paese, questo non vuol dire che il problema sia risolto. Forse anche in seguito ad alcuni provvedimenti normativi adottati recentemente, la curva di miglioramento sembra appiattirsi. C'è ancora molto da fare. Soprattutto sul piano della trasparenza delle Pubbliche amministrazioni, dell'attuazione di misure anticorruzione meno burocratiche, della vigilanza sugli appalti, dell'utilizzo della digitalizzazione per monitorare i contratti pubblici.

Il PNRR e la gestione delle procedure ad esso collegate.



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Il PNRR rappresenta un'opportunità irripetibile per il Paese che ha dato un notevole impulso agli appalti.

Tuttavia, sono state riscontrate criticità sui ritardi nell'aggiudicazione e nello svolgimento delle procedure. Secondo un recente report di ANAC, i tempi di aggiudicazione delle procedure di appalto di rilevanza comunitaria sono mediamente i più alti in Europa: **circa 279 giorni**. La differenza risulta particolarmente marcata nei confronti di Francia e Germania, che riportano tempi medi pari a rispettivamente 102 e 84 giorni. Più ridotte, ma pur sempre sostanziali, sono le discrepanze con la Spagna: **180 giorni**. Si pensa che la riduzione dei tempi vada garantita attraverso: maggiore impegno sulla digitalizzazione; non limitando la trasparenza o eliminando il confronto positivo fra le imprese per selezionare le offerte migliori. La fase più difficile e delicata del PNRR è senza dubbio l'avvio dei cantieri e l'esecuzione. Step in cui potrebbero manifestarsi le criticità potenzialmente più rilevanti, o comunque idonee a determinare rallentamenti e ritardi, se non gestite in maniera adeguata. Infine, di fronte agli ingenti sforzi per potenziare la capacità delle stazioni appaltanti, non si è (forse) investito abbastanza sulla capacità di risposta dei privati. Sono emersi **diversi elementi di debolezza nel tessuto imprenditoriale del Paese**, che hanno fatto sì che ad una grande domanda pubblica di contratti non corrispondesse un'offerta altrettanto ampia da parte del mondo delle imprese. La **soluzione** non va cercata nell'introduzione di nuove procedure in deroga, di norma accompagnate da una riduzione dei controlli, ma nella **maggiore trasparenza e apertura del mercato alla concorrenza** che contribuisce a ridurre il rischio di fenomeni corruttivi. Sul tema delle irregolarità, abbiamo l'allarmante dato europeo. Dal Rapporto 2023 sulle attività della Procura europea (EPPO) l'Italia risulta essere il Paese con il valore più alto in termini di danni finanziari al bilancio dell'UE stimati a seguito di frodi e malversazioni, anche riconducibili alla criminalità organizzata. Tali dati dipendono certamente anche dall'ingente quantità di fondi messi a disposizione, oltre che dalle capacità investigative delle nostre forze dell'ordine. Tuttavia è chiaro che nessuno oggi può abbassare la guardia sul fronte dell'anticorruzione, che diventa sempre più strategica sul piano interno ed internazionale.

Stima di quanto perde lo Stato

Le stime non possono essere precise data la natura occulta di tali fenomeni, che si evolvono nel tempo, rendendosi meno individuabili e misurabili. Rispetto al passato, quando la contropartita della corruzione era rappresentata principalmente dal denaro ed era quindi rintracciabile (o in qualche modo "visibile"), oggi le valigie piene di soldi hanno lasciato il posto a trucchi finanziari creativi, consulenze fittizie, commesse fasulle, favori clientelari. I gruppi di interesse cercano di controllare e condizionare appalti, contratti pubblici, investimenti. Oltre ad operare in modo palesemente illegale, riescono a stravolgere anche gli ordinamenti giuridici a loro favore, per diffondersi in tutto il sistema economico, creando monopoli ed eliminando la concorrenza. Per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno e dei suoi effetti sulla crescita e sul benessere collettivo, ecco un dato emerso da studi a livello internazionale: **l'impatto economico negativo della corruzione** sarebbe 9 volte superiore al sostegno ufficiale allo sviluppo globale.

Livello di corruzione nei concorsi pubblici



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Una delle aree di rischio su cui ANAC concentra la sua vigilanza riguarda proprio le assunzioni e gestione del personale. Una buona parte delle segnalazioni riguardano presunte irregolarità nelle procedure di selezione o nel conferimento di incarichi dirigenziali. Poiché ANAC non può valutare la legittimità degli atti amministrativi – competenza riservata esclusivamente all'autorità giudiziaria, la vigilanza si focalizza sulla corretta attuazione delle misure preventive del rischio. L'Autorità più volte ha richiesto alle Pubbliche amministrazioni impegnate nella predisposizione di bandi di concorso e procedure assimilate, di non ricorrere a clausole o previsioni che abbiano come effetto quello di restringere indebitamente la platea dei potenziali concorrenti, ad esempio, fissando un requisito di accesso alla procedura che limiti irragionevolmente la partecipazione. In generale, serve scongiurare la predisposizione di bandi tali da suscitare il sospetto che le relative procedure concorsuali **favoriscano soggetti predeterminati**. Troppi i casi in cui si manifestano conflitti di interesse. Episodi che minano l'imparzialità della procedura e la credibilità stessa dell'ente che la gestisce. Purtroppo, in Italia l'abolizione del reato di abuso d'ufficio ha lasciato un vuoto normativo rispetto a fattispecie di reato rilevanti. Oggi, ad esempio, se un commissario di concorso favorisce un amico, senza chiedere in cambio qualcosa, non è più punito penalmente. Stessa cosa se, prima del concorso, non dichiara di avere un conflitto di interessi e poi non si astiene quando deve giudicare.

Il Progetto “Misurazione della Corruzione”

Il progetto “Misurazione della corruzione” mette a disposizione della collettività indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione nel territorio. Vanno considerati come dei campanelli d'allarme. Segnalano situazioni potenzialmente problematiche. Consentono così di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi, zone sulle quali investire in termini di prevenzione e/o di indagine, ma anche di orientare l'attenzione dei watchdog della società civile e di attivare, così, la partecipazione civica. Sul sito istituzionale di ANAC vi è un'apposita sezione “Misura la corruzione”, all'interno della quale è possibile, in maniera facile e partecipativa, verificare i rischi in ogni città o provincia italiana. Accedendovi, chiunque può visionare il proprio territorio d'interesse e, sulla base di indicatori precisi, suddivisi in tre filoni tematici (di contesto, di appalto e comunali), stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione.

Facendo un'analisi sulla Provincia di Vicenza è emerso quanto segue:

Il rischio del verificarsi eventi corruttivi si attesta al 94,8 per cento dove 121 è il valore massimo in Italia per questo indicatore.

Per quanto concerne il livello di criminalità, in Provincia di Vicenza, il valore si attesta al 91,8 per cento dove 138 è il valore massimo in Italia per questo indicatore.

Nuovo Codice dei Contratti e fenomeno corruttivo.

Allo stato attuale, i dati non consentono ancora di valutare quanto la nuova disciplina dei contratti pubblici abbia influito sul fenomeno della corruzione. Il ripetuto ricorso a deroghe, discipline parallele, procedure speciali, costituisce un forte elemento di criticità. Dà luogo a sovrapposizioni e stratificazioni normative che determinano difficoltà applicative, opacità e rischiano di alimentare il contenzioso. Il nuovo Codice dei contratti ha realizzato significativi progressi sul piano della digitalizzazione delle procedure e della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

committenza, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di efficienza e qualità dell'attività della pubblica amministrazione nel settore degli appalti. Permangono tuttavia alcuni profili critici, anche sul piano della prevenzione della corruzione. In particolare, per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, il cui utilizzo è aumentato in maniera significativa per effetto dell'innalzamento delle relative soglie. Il nuovo Codice, oltre a non prevedere l'obbligo di avvisi o bandi per i lavori fino a 5 milioni di euro, consente di acquistare beni o affidare servizi fino a 140.000 euro senza neanche il vincolo di richiedere più preventivi, situazione che potenzialmente può comportare il rischio di incremento dei fenomeni di corruzione. Il decreto correttivo non risolve tale problematica lasciando immutate le soglie per l'affidamento diretto e le procedure negoziate senza bando, senza prevedere misure compensative di trasparenza.

La corruzione in Italia e nel resto d'Europa. Due situazioni a confronto

La corruzione è diventata ormai un fenomeno talmente pervasivo e ha assunto ormai una così chiara dimensione transnazionale da presentare complessivamente caratteristiche simili in tutta Europa. Nelle sue forme più sofisticate, non conosce confini e sarebbe riduttivo pensare di poter contrastare un fenomeno così complesso e articolato, anche per le rilevanti implicazioni internazionali, in una prospettiva esclusivamente nazionale. In considerazione della trasversalità della corruzione e della fluidità delle pratiche corruttive, la cooperazione transnazionale, in ambito Ue, rappresenta un obiettivo non procrastinabile. Sebbene il fenomeno sia più o meno presente e radicato, [l'indagine 2024 di Eurobarometro](#) sull'atteggiamento dei cittadini dell'Ue nei confronti della corruzione ha rilevato che in media il 68% degli Europei (e il 78% degli italiani) considera la corruzione diffusa nel proprio Paese. Circa il 65% ritiene che gli episodi che si verificano ad alto livello non siano perseguiti a sufficienza e solo il 30% pensa che gli sforzi del governo per combattere i fondi illeciti siano efficaci. I dati dimostrano che, a prescindere dalle diverse sensibilità, la corruzione è comunque percepita come una minaccia da una quota rilevante della popolazione europea.

Condizionamento apparato pubblico

Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale, politico e istituzionale.

Rispetto alle fattispecie corruttive tipiche della Prima Repubblica, ancillare risulta invece il ruolo dell'organo politico. I numeri appaiono comunque tutt'altro che trascurabili, dal momento che nel periodo di riferimento sono stati 47 i politici indagati (23% del totale). Di questi, 43 sono stati arrestati: 20 sindaci, 6 vice-sindaci, 10 assessori (più altri 4 indagati a piede libero) e 7 consiglieri.

I Comuni rappresentano dunque gli enti maggiormente a rischio, come si evince anche dalla disamina delle amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione: dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo proprio nei municipi (41%), seguiti dalle le società partecipate (24 casi, pari al 16%) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11%).

Il prezzo della corruzione: il posto di lavoro come nuova tangente



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

Nel complesso, dall'esame delle vicende venute alla luce si evince che gli scambi corruttivi avvengono secondo meccanismi stabili di regolazione, che assicurano l'osservanza diffusa di una serie di regole informali e che assumono diversa fisionomia a seconda del ruolo predominante svolto dai diversi centri di potere (politico, burocratico, imprenditoriale).

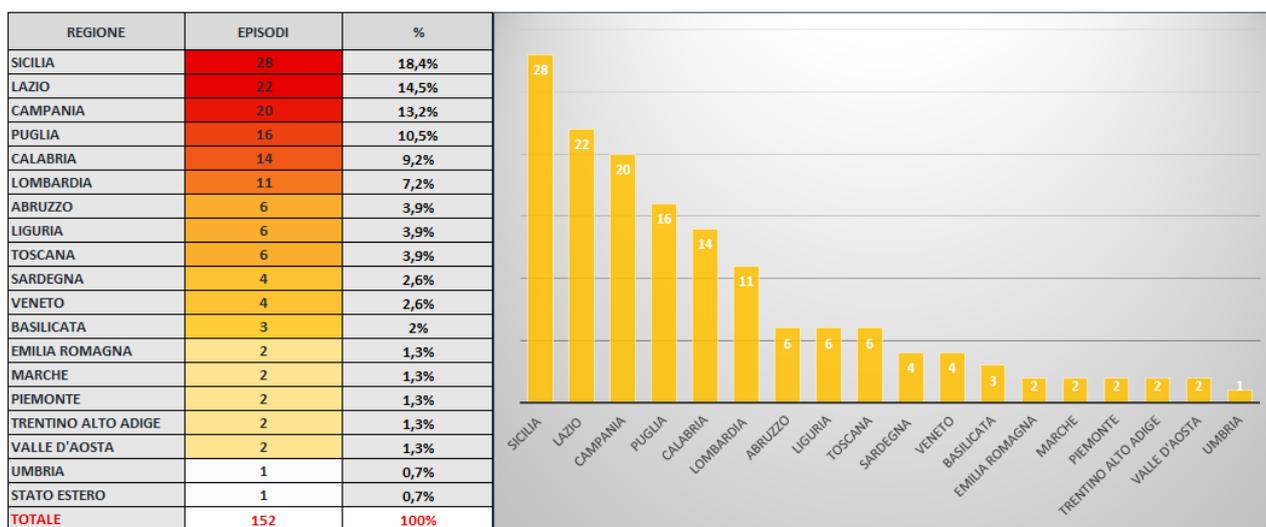
Sotto questo profilo, l'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica (tab. 6).

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

A fronte di questa "ritirata" del contante, stante anche la difficoltà di occultamento delle somme illecitamente percepite, si manifestano nuove e più pragmatiche forme di corruzione.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: soprattutto al Sud l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.



AMBITO DELLA CORRUZIONE



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

ALTRO (CONCORSI, PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, CONCESSIONI ECC.)	APPALTI
26%	74%

VARIABILI CHE INFLUENZANO LA CORRUZIONE

VARIABILI	INFLUENZA SULLA CORRUZIONE
Rischio di essere catturato e punito	Minore è il rischio più diffusa è la corruzione
Reddito e cultura	Nei paesi più ricchi ed istruiti c'è meno corruzione
Numero di leggi (regolamenti, decreti, leggi regionali)	Maggiore è la regolamentazione e la frammentazione della stessa e maggiore è la corruzione
Maggiore estensione poteri discrezionali	Aumenta la corruzione
Disuguaglianza redditi	un aumento della disuguaglianza dei redditi genera un aumento del grado di corruzione
Sistemi elettorali	un più elevato grado di frammentazione politica determina una maggiore corruzione
Mercati concorrenziali	Se il numero delle imprese potenzialmente fornitrici è elevato sarà più difficile trovare un accordo con il funzionario o l'amministratore pubblico e il prezzo medio di appalto rifletterà più fedelmente le condizioni di costo

In relazione ai dati emersi dall'analisi del contesto esterno, si ritiene che la loro incidenza sul rischio di corruzione dell'amministrazione possa così riassumersi:

<i>Fattore</i>	<i>Dato elaborato e incidenza nel PTPC</i>
<i>Tasso di criminalità generale del territorio di riferimento</i>	<i>Basso – nessuna conseguenza conseguenze nel processo di analisi dei rischi</i>
<i>Tasso di presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso</i>	<i>Id. come sopra</i>



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

<i>Reati contro la Pubblica Amministrazione nella Regione</i>	<i>Id. come sopra</i>
<i>Reati contro la Pubblica Amministrazione nell'ente</i>	<i>Non presenti per quanto conosciuto</i>
<i>Procedimenti disciplinari</i>	<i>Non rilevanti ai fini anticorruptivi</i>

2. *Analisi del contesto interno*

A) Organizzazione dell'Ente

Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

Le politiche, gli obiettivi e le strategie sono contenuti nelle Linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 17.12.2020, nel Documento Unico di Programmazione – DUP, nei bilanci di previsione triennali, nel Piano esecutivo di gestione – PEG.

Le macro-aree strategiche, all'interno delle quali vengono definiti i programmi e gli obiettivi gestionali e assegnate le risorse, sono:

- legalità e sicurezza;
- territorio e ambiente;
- burocrazia efficiente;
- servizi alla persona e alla comunità.

La struttura organizzativa comunale è stata ridefinita con deliberazioni della Giunta n. 235 del 4.12.2015, n. 4 del 19.01.2016, n. 3 del 19.01.2018, n. 197 del 20.09.2018, n. 215 del 26.09.2019 e da ultimo n. 209 del 10.09.2020, ed è articolata in settori, servizi e uffici.

Da ultimo, il Comune di Lonigo ha avviato un nuovo processo di riorganizzazione come di seguito illustrato:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 25.03.2023, sono state apportate alcune modifiche alla macrostruttura dell'Ente, indicando come decorrenza il 01.04.2023;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 30.03.2023 il termine di cui alla deliberazione precedente è stato posticipato al 01.05.2023, considerando la cessazione dal servizio del Segretario comunale, avv. Giuseppe Sparacio a far data dal 01.04.2023;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 28.04.2023 il termine di cui alla deliberazione precedente è stato dilazionato ulteriormente, al 01.07.2023, in quanto l'entrata in vigore della nuova organizzazione della macrostruttura avrebbe comportato modifiche alla graduazione delle posizioni apicali della stessa ai fini della quale si sarebbero dovuti adottare tutti gli atti necessari per definire la stessa alla luce degli aggiornamenti al nuovo C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali entrato in vigore il 1° aprile 2023;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 28.06.2023 il termine sopraindicato è stato ulteriormente dilazionato al 1 ottobre atteso che, a seguito della cessazione dal servizio del Segretario Generale, si prendeva atto che con deliberazioni del Consiglio comunale del Comune di Lonigo n. 40 del 15.06.2023 e del Comune di Torri di Quartesolo n. 34 del 20.06.2023, dichiarate immediatamente eseguibili, veniva costituita la nuova sede convenzionata di segreteria comunale di classe 1[^]/B, fra i comuni di Lonigo (VI), capo convenzione, e Torri di Quartesolo (VI) per la nomina di un nuovo Segretario Generale che ha preso servizio in data 24 luglio 2023;



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it
indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

- con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 28.09.2023 è stato deciso di rinviare l'attuazione della riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente all'esercizio 2024, avviando contestualmente il procedimento volto ad acquisire tutti gli atti preordinati alla definizione del nuovo assetto organizzativo che tenessero conto, altresì, della nuova volontà dell'amministrazione che di seguito viene sintetizzata:
 - Istituzione di due posizioni dirigenziali, previa verifica della fattibilità tecnica e finanziaria;
 - Possibile istituzione di una nuova Posizione Organizzativa comprensiva dei seguenti servizi: Servizi Demografici e Cimiteri, previa verifica della fattibilità tecnica e finanziaria;
 - Definizione dell'assetto dei vari servizi all'interno dei singoli Settori in cui è ripartita la Macrostruttura contestualmente all'attuazione del processo di riorganizzazione;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 186 del reg. del 30.11.2023 è stato creato all'interno della macrostruttura dell'Ente un nuovo settore denominato "Servizi al Cittadino" mediante la scissione del settore denominato "Servizi alla persona ed alla collettività".

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 18.04.2024 è stato trasferito l'ufficio Cultura, in capo al Settore "Direzione strategica-pianificazione-organizzazione e controlli" al Settore Fiera ed Eventi in capo al settore Governo del Territorio.

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 5.12.2024, al fine di definire la macro-organizzazione dell'Ente, si stabiliva:

- il trasferimento, dal 1 gennaio 2025, dell'Ufficio Ced e dei procedimenti relativi alla privacy dal Settore "Governo del Territorio" al Settore "Servizi al cittadino", insieme al relativo personale (Ing. Emanuele Pinton e Ing. Damiano Bolla);
- l'assegnazione del procedimento di gestione dell'Università Adulti- Anziani dall'Ufficio Cultura al Settore dei Servizi alla Persona ed alla collettività al fine di ricondurre lo stesso all'interno dei servizi socio-assistenziali per la terza età;
- il valore delle nuove retribuzioni di posizione e di risultato dei titolari di Elevata Qualificazione alla luce delle modifiche organizzative intervenute con le suddette deliberazioni di Giunta comunale n. 186 del 30.11.2023 e n. 55 del 18.04.2024 e con la Deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 5.12.2024;

Con decreto del Sindaco n.73 del 30.12.2024 si prendeva atto, quindi, della nuova macrostruttura dell'Ente, come ridisegnata con Deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 5.12.2024, individuando, contestualmente, i nuovi titolari delle Elevate Qualificazioni, come di seguito indicato:

- SETTORE	- SERVIZI	- UFFICI
- Segretario Generale - Dott.ssa Elena Ruggeri	- Servizi di staff	- Segreteria generale
		- Gabinetto del Sindaco e organi istituzionali
		- Affari legali
		- Servizio gare e contratti
		- Attività di informazione e



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

		comunicazione istituzionale - Amministrazione trasparente
	- Direzione strategica – pianificazione - organizzazione e controlli	
	- Teatro comunale	- Ufficio Teatro
Servizi alla persona e alla collettività Dott. Andrea Pesavento	-	
	- Servizi socio-assistenziali – gestione alloggi ERP – pari opportunità- Università Adulti Anziani	- Ufficio servizi sociali - Ufficio alloggi ERP - Ufficio pari opportunità
	- Servizio biblioteca	- Biblioteca
Settore economico – finanziario <i>Posto vacante dal 1 gennaio 2025 in attesa di sostituzione.</i>	- Servizio ragioneria – bilancio – economato	- Ufficio ragioneria - Ufficio economato
	- Servizio tributi	- Ufficio tributi
	- Servizio sviluppo risorse umane	- Ufficio risorse umane
	- Servizi scolastici – associazioni – sport – politiche giovanili	- Ufficio scuola - Ufficio sport associazioni
	- Servizio partecipate	- /
Settore ambiente e protezione civile - Dott. Graziano Salvatore	- Servizio ambiente – verde pubblico – decoro della città	- Ufficio ambiente
	- Servizio protezione civile	- Ufficio protezione civile
	- Servizio di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro	- /
- Settore Lavori Pubblici - Ing. Antonio Tiso	- Programmazione progettazione ed esecuzione lavori pubblici	- Lavori pubblici
	- Ufficio per le espropriazioni	- /
	- Servizio patrimonio	- Ufficio manutenzione patrimonio
	- Servizio viabilità	- /
	- Gestione cimiteri	- /
- Settore governo del territorio - Arch. Jonathan Balbo	- Servizio urbanistica	- Ufficio di piano urbanistica
		- Ufficio edilizia privata
	- Servizio sportelli unici	- Ufficio attività produttive e commercio - Turismo – gemellaggi
	- Servizio tutela del paesaggio	- /
	- Servizio Fiera/Eventi/Cultura	- /



CITTÀ DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045

Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243

e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

indirizzo PEC: segreteria.comune.lonigo.vi@pecveneto.it

- Settore Polizia Locale - Dott. Giovanni Stevan	- Servizio intercomunale polizia locale	- /
- - Servizi al cittadino - Dott. Loris Pilotto	- Servizi demografici – concessioni cimiteriali- notifiche	- Ufficio anagrafe – concessioni cimiteriali
-	-	- Ufficio elettorale
-	-	- Ufficio stato civile
-	-	- Ufficio messi comunali
-	- Sportello del cittadino – protocollo	- Ufficio protocollo
-	-	- Sportello del cittadino
-	- Ufficio CED e Privacy	- Ufficio CED e Privacy

La Polizia locale è gestita in forma associata dal Comune di Lonigo, capofila, con quelli di Alonte, Val Liona e Orgiano (il Comune di Sarego non ha aderito alla proroga della Convenzione per i mesi gennaio/giugno 2024 e non è entrato a far parte della nuova convenzione di polizia locale operativa dal 1 luglio 2024).

Ai settori, unità organizzative di massima dimensione, sono preposti dipendenti apicali appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ai sensi della nuova classificazione di cui al CCNL 2019-2021 del 16 novembre 2022.

La consistenza della dotazione organica effettiva di personale è di n. 68 unità.

Nel corso del triennio preso in considerazione l'Ente intende re-istituire la dirigenza con una revisione totale della macrostruttura dell'Ente, considerando che l'Ente era già dotato di n. 3 dirigenti fino al 2016.

Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia ai dati e alle informazioni pubblicati nel sito www.comune.lonigo.vi.it, alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Organizzazione", sotto-sezione di 2° livello "Articolazione degli uffici", *link*: "Macrostruttura/Organigramma del Comune".

B) Dalla mappatura dei processi risulta che negli ultimi cinque anni, nelle varie aree di rischio, non sono state pronunciate sentenze da parte della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative, personale di comparto), non sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Ente, non sono state pronunciate sentenze a carico di dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative, personale di comparto) per reati contro la pubblica amministrazione.

Dall'esito dell'ultimo controllo successivo di regolarità amministrativa non risultano criticità di rilievo.